

PIERREL S.P.A.
Sede legale in Via Palestro, n. 6, Milano
Capitale sociale Euro 16.405.000,00 interamente versato
Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04920860964
REA n. 1782635
Sito internet: www.pierrel.it

Osservazioni del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2446 codice civile

Signori Azionisti

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società in data 14 settembre 2012 ha deciso di convocare l'assemblea straordinaria in data 18 ottobre 2012 in prima convocazione e 19 ottobre 2012 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. l'eliminazione del valore nominale delle azioni Pierrel, al fine di consentire alla società di effettuare operazioni di mercato sui titoli Pierrel ad un valore eventualmente anche inferiore al loro attuale valore nominale, pari a ad euro 1 per azione;
2. la revoca dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 4 maggio 2012;
3. l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2446 del codice civile;
4. l'aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di Euro 15.000.000 comprensivo di sovrapprezzo da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 I comma del codice civile;

Nell'ambito dei compiti specificamente attribuiti dalla legge al Collegio Sindacale, a questo organo, è fatto obbligo di presentare le proprie osservazioni in merito alle proposte degli amministratori, che vengono qui di seguito esposte.

1. In merito alla convocazione dell'assemblea.

Il collegio ritiene utile riassumere, sia pur sinteticamente, il percorso fin qui seguito dalla società sui temi del ripianamento perdite e del necessario aumento di capitale.

Già il Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2011 aveva deciso di convocare l'assemblea dei soci finalizzata tra l'altro ad ottenere una delega per l'esercizio di un aumento di capitale. L'assemblea dei soci del 12 novembre 2011 attribuì al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale fino ad un

massimo di Euro 15.000.000 (quindici milioni), ma tale delega di fatto non fu mai esercitata, perché il Consiglio (nonostante la forte tensione finanziaria di Pierrel e i reiterati inviti degli organi di controllo) ritenne che le perdite nel frattempo maturate, rilevanti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, rappresentassero una causa ostativa all'esecuzione dell'aumento stesso; in ciò, confortato sul punto dai pareri resi dai consulenti legali della società, nonostante l'orientamento più estensivo nel frattempo manifestato dal Consiglio Notarile di Milano con massima n°122.

In data 19 marzo 2012 il consiglio di amministrazione di Pierrel S.P.A ha convocato l'assemblea dei soci in data 3 e 4 maggio 2012 con il seguente ordine del giorno:

parte straordinaria

- provvedimenti ai sensi 2446 codice civile;

parte ordinaria

- provvedimenti ai sensi 2386 codice civile.

Il successivo consiglio di amministrazione i data 5 aprile 2012 ha tuttavia deliberato di proporre all'assemblea dei soci :

- a) di non adottare alcun provvedimento utile a ripianare le perdite;
- b) di deliberare un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo compreso tra Euro 9.000.000 e massimi Euro 10.000.000.

La successiva assemblea dei soci del 4 maggio 2012 ha deliberato in senso conforme a quanto proposto dal consiglio di amministrazione.

Nella seduta del 5 settembre 2012 l'organo amministrativo:

- ha ritenuto, a causa del deterioramento della situazione economica nazionale e internazionale, che ha concorso al continuo deprezzamento del valore del titolo Pierrel (quasi costantemente trattato a valori inferiori rispetto al relativo valore nominale), che non sussistessero le condizioni oggettive per poter lanciare ed eseguire con successo l'aumento di capitale deliberato in data 4 maggio 2012 alle condizioni fissate, essendo altamente improbabile che, il mercato potesse sottoscrivere un aumento di capitale ad un prezzo superiore all'attuale valore di Borsa del titolo Pierrel.
- ha deliberato di interrompere il procedimento di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione in corso presso la Consob, e di convocare una successiva riunione del Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2012 finalizzata alla convocazione di un'assemblea degli azionisti al fine, tra l'altro, di



rimuovere gli ostacoli tecnici che, a detta del consiglio di amministrazione, impediscono di avviare con successo un'operazione di aumento di capitale - e, segnatamente, al fine di eliminare il valore nominale delle azioni Pierrel -.

Il consiglio di amministrazione ha individuato nel seguente percorso, l'iter più idoneo per realizzare con successo un aumento di capitale in linea con le accresciute esigenze finanziarie della società:

- 1) eliminazione del valore nominale delle azioni;
- 2) revoca della delibera di aumento del capitale sociale adottata dall'assemblea in data 4 maggio 2012;
- 3) coperture delle perdite maturate alla data del 31 luglio 2012 pari ad € 18.778.795 mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili per € 7.132.029, e per la parte residua mediante la riduzione del capitale sociale per € 11.646.766;
- 4) aumento a pagamento del capitale sociale per complessivi massimi € 15.000.000.

Infine il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 24 settembre 2012 ha deliberato di approvare la situazione patrimoniale al 31/07/2012 e la relativa relazione del consiglio di amministrazione predisposta ai sensi dell'art 2446 del CC su cui l'attuale collegio sindacale è chiamato ad esprimersi;

Il Collegio ritiene utile segnalare che i dati su cui si fonda la situazione patrimoniale esaminata dagli scriventi, e riferita alla data del 31 luglio 2012:

- non sono stati oggetto di revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young, società cui è affidato l'incarico di revisione e del controllo contabile;
- gli ultimi dati revisionati e certificati a disposizione degli scriventi sono ad oggi quelli relativi alla situazione al 30 giugno 2012.

Il Collegio Sindacale ricorda che il controllo contabile esula dai propri compiti [ed è affidato alla società di revisione], e che conseguentemente la situazione patrimoniale ed economica riferita alla data del 31 luglio 2012, sotto il profilo numerico e in merito ai criteri di valutazione adottati, è stata riscontrata dal Collegio Sindacale in modo sintetico mediante assunzione di informazioni presso la direzione della società con il dirigente preposto, Dr.ssa Maria Grazia Falchi nella mattinata del 24 settembre 2012 nel corso di un incontro tenutosi presso la sede legale della società.



2) In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Dalla situazione patrimoniale e dalla relativa relazione emergono i seguenti dati rilevanti che testimoniano il verificarsi della situazione disciplinata dall'articolo 2446 codice civile :

	31 dicembre 2011	31 luglio 2012
Capitale sociale	15.869.857	16.405.000
Riserve		
Riserva sovrapprezzo	7.258.210	7.258.210
Riserva azioni proprie	-994.690	-994.690
Riserva hedge cf	-262.762	-274.011
Altre riserve	147.830	147.830
Perdite	-13.608.688	-13.608.688
Perdita 2012		-5.170.107
Totale perdite	-13.608.688	-18.778.795
Perdite al netto riserve	-7.460.100	-12.641.456
Patrimonio netto	8.409.757	3.763.544

La tabella evidenzia che alla data del 31 luglio 2012: a) il totale delle perdite, ammonta ad € **18.778.795** di cui € **5.170.107** maturate nei mesi da gennaio a luglio 2012; b) il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad € **7.132.029** ; c) le perdite al netto delle riserve ammontano ad € **13.608.688**; d) il capitale sociale ammonta ad € **16.405.000** ; e) il patrimonio netto ammonta ad € **3.763.544**.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione ex art 2446 del codice civile, ha evidenziato, anche in questa occasione, che le consistenti perdite registrate sono da ascrivere fondamentalmente

- all'elevato indebitamento finanziario della società che ha generato un continuo incremento degli oneri finanziari;
- ad una generazione di cassa non sufficiente a bilanciare tra l'altro gli oneri finanziari;

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione ha fornito anche i dati relativi alla posizione finanziaria netta della capogruppo che risulta negativa per € 27.249.000 in aumento rispetto al 31 dicembre 2011, quando ammontava ad € 24.530.000 .

3) In merito alla continuità aziendale

Tanto i bilanci semestrali, civilistico e consolidato, che la situazione patrimoniale sono stati predisposti dal consiglio di amministrazione adottando criteri di valutazione che presuppongono, a detta del consiglio di amministrazione, il mantenimento della continuità aziendale.

Il Collegio sindacale ritiene utile ricordare che già la nota integrativa al bilancio 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05 aprile 2012, conteneva un apposito paragrafo dedicato al tema della continuità aziendale. Dalla lettura di tale documento, in estrema sintesi emergeva che a parere del Consiglio di Amministrazione:

- a) sotto un profilo strettamente industriale il gruppo si presentava sano. Per le due principali divisioni (CMO e CRO) la fase di start up veniva ritenuta conclusa ed entrambe manifestavano una positiva inversione di tendenza presentando finalmente EBIDTA positivi;
- b) la terza divisione del gruppo, denominata PHARMA, che svolge attività consistente nella commercializzazione di specialità medicinali, veniva ritenuta ancora in fase di sviluppo iniziale, ma con ambiti di notevole interesse commerciale avvalorati da dati di vendite con incrementi percentuali superiori alle attese;
- c) Il gruppo scontava investimenti impegnativi portati avanti con una struttura patrimoniale eccessivamente esposta sul debito, che ha generato e genera pesanti oneri finanziari, che impattano in maniera troppo elevata sui conti economici

La relazione della Società di Revisione del 29 agosto 2012 al bilancio consolidato semestrale 2012 contiene il seguente richiamo di informativa : “ si segnala quanto riportato nella nota illustrativa al bilancio consolidato semestrale abbreviato al paragrafo ulteriori osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale “ in merito alle incertezze significative che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità del gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale , alle iniziative a tale riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi, confidando di dare esecuzione alle azioni di rafforzamento



patrimoniale e finanziario ivi descritte, hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato “.

La stessa *bozza di prospetto informativo* inviata da Pierrel in Consob per dare corso all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 04 maggio 2012 (aumento che il consiglio di amministrazione del 5 settembre 2012 propone di revocare) tanto nelle avvertenze, che nella nota di sintesi , individuava un apposito fattore di rischio legato al reperimento di risorse finanziarie per la copertura del *deficit* di capitale circolante, in assenza del quale potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività in prospettiva di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo, con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziarie del Gruppo stesso.

Il recentissimo consiglio di amministrazione del 14 settembre 2012, sulla base delle ultime analisi effettuate dagli organi di direzione aziendale (Direttore Generale Dr Fulvio Citaredo), ha determinato l'esigenza finanziaria della Società fino al 31 gennaio 2013 in € 5.452.311.

Grazie all'anticipazione effettuata in data 18 settembre 2012 da 2 azionisti è stato reso possibile il versamento degli arretrati fiscali maturati a tutto il 2011 per ritenute operate ai dipendenti , mentre ad oggi permangono in essere gli arretrati relativi a parte dei contributi previdenziali a carico azienda relativi agli anni 2011 e 2012 , e le ritenute fiscali riferite al periodo di imposta 2012.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio Sindacale, ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia indissolubilmente legato, anche sotto il profilo temporale, all'effettivo successo dell'aumento di capitale proposto ed alla realizzazione della operazione straordinaria di dismissione di alcuni assets, esaminata nei consigli di amministrazione del 29 agosto, del 5 settembre e 14 settembre 2012.

4. In merito alla proposta di delibera formulata dagli amministratori.

Ricostruito il complesso percorso fin qui seguito dalla società, e venendo alla delibera che l'assemblea è chiamata a prendere, il collegio sindacale ritiene che lo schema da ultimo proposto dal consiglio di amministrazione del 14 settembre 2012, sia risolutivo delle tematiche ex articolo 2446 c.c.. Infatti *l'abolizione del valore nominale* delle azioni rappresenta, ove deliberata, una misura che potrebbe garantire una maggiore

flessibilità nella strutturazione del processo di rafforzamento patrimoniale della società agevolando il reperimento di idonee risorse finanziarie sul mercato a supporto dei piani di prosecuzione dell'attività presentati dalla società e riduzione dell'indebitamento soprattutto nei confronti dei fornitori e dell'erario.

La copertura integrale delle perdite maturate al 31 luglio 2012 dovrebbe evitare che le stesse, sommate a quelle che si registreranno fino alla fine dell'esercizio 2012 secondo i piani presentati nella riunione consiliare del 14 settembre dal Dr Citaredo, possano far ricadere la società nuovamente nei dettami dell'art 2446 codice civile.

Si segnala inoltre agli azionisti che il consiglio di amministrazione, come già richiesto dalla CONSOB, con lettera del 27 giugno 2012, dovrà monitorare costantemente la situazione economica e finanziaria della società, anche al fini di non incorrere nella situazione disciplinata dall'articolo 2447 codice civile,

Concludendo il collegio sindacale ribadisce che la continuità aziendale potrà essere garantita solo al realizzarsi

- di un aumento di capitale di importo più elevato (Euro 15.000.000) rispetto a quello deliberato dall'assemblea del 04 maggio 2012 (10.000.000) da realizzarsi in tempi brevissimi, (subito dopo assemblea che lo deve approvare e fissata per il 18 e 19 ottobre prossimi);
- dell'introito delle risorse rinvenibili dalle tante volte auspiccate operazioni straordinarie, così come più volte esaminate negli ultimi consigli di amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio De Crescenzo (Presidente del collegio sindacale)

Dott Antonio Castiglioni (Sindaco effettivo)

Dott Claudio Ciapetti (Sindaco effettivo)

